

Elenco dei martiri

Dal 2025 alla primavera 2026

In molte parti del mondo le cristiane e i cristiani, in particolare sacerdoti, membri di ordini religiosi e laiche e laici impegnati, sono esposti a rischi estremi: vengono perseguitati per la loro fede, il loro impegno sociale o il loro atteggiamento critico nei confronti della criminalità. Queste persone sono vittime di rapimenti, persecuzione politica e violenza; sebbene non sia sempre possibile accertare con chiarezza le motivazioni religiose, il fatto di operare in contesti pericolosi le porta spesso a diventare martiri nel vero e proprio senso della parola. Il loro destino ci ricorda di continuare a impegnarci per la libertà religiosa, la giustizia e la pace, offrendo loro il nostro aiuto.

AIUTO ALLA CHIESA CHE SOFFRE
KIRCHE IN NOT
AID TO THE CHURCH IN NEED
ACN SVIZZERA LIECHTENSTEIN

Elenco dei martiri

Dal 2025 alla primavera 2026

Africa

Etiopia

Febbraio 2026: a febbraio 2026 la **chiesa ortodossa etiopica Tewahedo** è stata bersaglio di una serie di attacchi alle sue e ai suoi fedeli nella zona di Arussi, nella regione di Oromia (Etiopia centrale). Nei fatti di violenza più recenti, sei persone sono state uccise e più di 20 ferite in seguito all'attacco con armi pesanti contro il monastero di Tte Adbaraat Wetaekka Negesat Atronse Mariam nel distretto di Mahal Saint, nella regione degli Amara. L'attacco al monastero del 28 febbraio è avvenuto due giorni dopo che estremisti avevano fatto irruzione in un mercato a est di Arussi, aprendo il fuoco contro le persone presenti. Durante l'attacco del 26 febbraio è stata uccisa una ventina di cristiani ortodossi, tra cui un sacerdote, e un numero imprecisato di altre vittime è stato sequestrato. La Chiesa cattolica ha espresso la sua solidarietà nei confronti della chiesa ortodossa etiopica Tewahedo, del Consiglio supremo degli affari islamici d'Etiopia e di tutte le comunità religiose che rifiutano la violenza e difendono la sacralità della vita.

Burkina Faso

25. gennaio 2025: : il 25 gennaio 2025 i catechisti burkinabé **Mathias Zongo e Christian Tientga** della Diocesi di Dédougou – a 250 km a sudovest della capitale Ouagadougou – sono stati uccisi nei pressi di Bondokuy da un gruppo di uomini armati mentre tornavano da un corso di formazione. Insieme a loro, su un'altra motocicletta, c'erano altri due catechisti della stessa parrocchia di Ouakara, che sono riusciti a salvarsi fuggendo nella foresta. Dopo essere stato allertato, il parroco della comunità ha trovato i corpi senza vita dei due catechisti.

Secondo la polizia, questo agguato sarebbe la quarta imboscata mortale che si verifica sempre nello stesso luogo a distanza di poco. In Burkina Faso da tempo si sta registrando un'escalation di violenza, fenomeno ulteriormente aggravato dalla presenza di diversi gruppi jihadisti in lotta tra loro per il controllo della zona.

Repubblica Democratica del Congo

26. giugno 2025: nella notte tra sabato 26 e domenica 27 luglio 2025, nella chiesa parrocchiale «Bienheureuse Anuarite» di Komanda – cittadina della Diocesi di Bunia nella provincia dell'Ituri, nella Repubblica Democratica del Congo (RDC) orientale – si è verificato un attentato di particolare efferatezza. Almeno 40 cattolici tra uomini, donne e bambini sono stati massacrati a colpi di arma da fuoco e di machete mentre erano riuniti nella chiesa per una veglia di preghiera. Questi membri del movimento «Crociata Eucaristica» sono stati massacrati da uomini armati delle ADF (Forze Democratiche Alleate), un gruppo armato composto in origine da ex ribelli ugandesi e ora affiliato allo Stato islamico (ISIS). Inoltre, i ribelli hanno portato morte e distruzione in tutto il centro della città, distruggendo case e incendiando negozi..

Nella Repubblica Democratica del Congo orientale oltre 70 credenti di una chiesa protestante, tra cui donne, bambini e anziani, sono stati uccisi da jihadisti delle ADF, un gruppo originatosi in Uganda che da decenni si è insediato nella parte orientale del Paese, in particolare nella provincia del Kivu Nord. I loro cadaveri sono stati rinvenuti il 14 febbraio 2025 in una chiesa del Centre évangélique et baptiste au Congo et en Afrique (Cebcea) a Kasanga, vicino al villaggio di Maiba, nella zona di Lubero (Kivu Nord). Secondo Radio Okapi, la comunità civile locale suppone che si tratti delle persone rapite da uomini armati il 12 febbraio. I cadaveri, decapitati a colpi di machete, sono stati ritrovati con le mani legate dietro la schiena.

Kenya

15. maggio 2025: il 15 maggio 2025 **Padre John Maina Ndegwa**, parroco della chiesa di St. Louis a Igwamiti, nella Diocesi cattolica di Nyahururu, nella provincia ecclesiastica di Nyeri – città dell'altipiano centrale del Kenya – è stato sequestrato e sottoposto a pesanti maltrattamenti. Il quarantatreenne, che era stato ordinato sacerdote nel 2017, è morto in seguito alle ferite al St. Joseph's Mission Hospital di Elementaita, nella Diocesi cattolica di Nakuru. Era stato salvato il 15 maggio da un motociclista, che lo aveva trovato gravemente ferito, ma ancora vivo, sul ciglio dell'autostrada Nakuru–Nairobi, a diversi chilometri dalla sua parrocchia. Il sacerdote è deceduto al suo arrivo in ospedale. La comunità cattolica di Igwamiti si è raccolta nel dolore e nella preghiera. Il fine settimana successivo si sono tenute diverse celebrazioni in memoria di Padre John.

22. maggio 2025: Padre Allois Cheruiyot Bett, sacerdote della Diocesi cattolica di Eldoret in Kenya, è morto in seguito alle ferite da arma da fuoco riportate il 22 maggio 2025 durante l'aggressione da parte di uomini armati. L'attacco è avvenuto mentre rientrava dalla messa celebrata in una piccola comunità cristiana della sua parrocchia. Padre Allois, responsabile della parrocchia di St. Matthias Mulumba Tot,

Elenco dei martiri

Dal 2025 alla primavera 2026

è stato aggredito nel villaggio di Kabartile, nella località di Mokoro (distretto di Elgeyo Marakwet, Great Rift Valley). Il catechista che lo accompagnava al momento dell'imboscata risulta ancora disperso

12. ottobre 2025: Suor Anselmina Karimi, dell'istituto religioso delle Suore dell›Annunciazione di Nazareth, è stata uccisa il 12 ottobre 2025 nell'orfanotrofio di Nkabune, un istituto della Diocesi cattolica di Meru (Kenya) che ospita un centinaio di bambini e giovani. Secondo le indagini, Suor Anselmina è morta per le conseguenze delle gravi ferite alla testa causate da un oggetto contundente, che hanno provocato un'emorragia cerebrale fatale. Inoltre, presentava una frattura al collo e ferite alle mani e alle gambe, elementi che fanno pensare che prima del suo omicidio sia stata legata e torturata. Secondo quanto indicato dalla polizia, la religiosa sarebbe stata attirata fuori dal suo alloggio prima di essere assassinata. Il suo cadavere sarebbe stato riportato nei locali dell'orfanotrofio in un momento successivo. La sessantacinquenne aveva gestito a lungo l'istituto, con il sostegno di associazioni della provincia di Brescia (Italia).

Nigeria

Secondo «Open Doors» [«Porte aperte»], nel 2025 in Nigeria sono stati uccisi più cristiane e cristiani che in tutti gli altri Paesi del mondo messi insieme. Questa circostanza pone il Paese al centro di una crisi di persecuzione sempre più allarmante a livello mondiale. Secondo la ONG, che si impegna per denunciare gli attacchi anticristiani, su dieci cristiani uccisi nel mondo a causa del loro credo, sette vengono assassinati in Nigeria. La Conferenza episcopale cattolica della Nigeria (CBCN) riporta che dal 2015 almeno 145 sacerdoti sono stati rapiti, undici sono stati uccisi e quattro continuano a risultare dispersi.

In base a quanto indicato dalla CBCN, sono stati aggrediti almeno 250 religiose e religiosi cattolici, a cui se ne aggiungono 350 appartenenti ad altre confessioni. La CBCN stima che, dalla rivolta di Boko Haram di luglio 2009 fino a settembre 2025, in Nigeria sono state distrutte, saccheggiate o costrette a chiudere con la violenza 19 100 chiese cristiane. Ciò corrisponde a una media di 1200 chiese all'anno, 100 al mese e oltre tre al giorno..

10. luglio 2025: Emmanuel Alabi, uno dei tre seminaristi rapiti nella notte del 10 luglio 2025 durante un attacco al Seminario Minore dell'Immacolata Concezione di Ivianokpodi (stato federale di Edo, nel nordovest della Nigeria), è morto durante la marcia forzata a cui lo avevano costretto i suoi rapitori, come comunicato dalla Diocesi di Auchi. Joshua Aleobua, l'altro seminarista rapito insieme a Emmanuel Alabi e liberato il 4 novembre, racconta che il suo confratello è morto di fame e per le conseguenze delle ferite riportate al momento del rapimento. «Durante la marcia forzata era stremato, tanto da non essere più in grado di continuare il cammino a cui eravamo stati costretti. Perciò era stato lasciato indietro in un punto preciso. Quando i rapitori sono tornati a riprenderlo il giorno dopo, lo hanno trovato morto».

19. settembre 2025: Padre Mathew Eyea, sacerdote della Diocesi cattolica di Nsukka, nello stato federale nigeriano di Enugu, è stato ucciso il 19 settembre 2025, mentre faceva ritorno alla sua parrocchia di St. Charles a Eha-Ndiagu. Il prete era in auto, quando almeno due uomini armati a bordo di motociclette hanno raggiunto il veicolo e hanno sparato alle ruote, costringendolo a fermarsi. Gli assalitori hanno colpito il sacerdote più volte da distanza ravvicinata. Gli altri passeggeri che erano con lui sono stati sequestrati. Questo recente attacco si inserisce nella crescente ondata di insicurezza che ha colpito lo stato federale di Enugu e il sudest del Paese, dove religiose, religiosi e semplici cittadine e cittadini sono sempre più spesso il bersaglio di atti di violenza criminale.

Nella notte tra il 13 e il 14 giugno 2025, oltre 200 persone sono state massacrate da miliziani fulani di ideologia islamista, che avevano attaccato la città di Yelewata, in una zona a maggioranza cristiana nello stato federale di Benue (Nigeria orientale). Le vittime, costrette a fuggire dalle loro fattorie, avevano cercato rifugio a Yelewata. Secondo quanto indicato dall'opera caritativa cattolica «Aiuto alla chiesa che soffre» (ACN), gli assalitori erano penetrati nel villaggio al grido di «Allahu akbar» [«Dio è grande»] prima di uccidere alla cieca più di 200 persone. Nel villaggio vivevano famiglie cristiane già costrette alla fuga da altri attacchi delle milizie fulani e sfollate in alloggi provvisori direttamente allestiti nel mercato locale. Gli assalitori hanno incendiato le case e hanno ucciso a colpi di machete e di armi da fuoco chi cercava di fuggire

Sierra Leone

30. agosto 2025: Padre Augustine Amadu, il parroco della chiesa dell'Immacolata Concezione nella Diocesi cattolica di Kenema, nella provincia ecclesiastica di Freetown (Sierra Leone), è stato pugnalato a morte il 30 agosto 2025 durante un'effrazione nella sua abitazione. Il direttore della Caritas di Freetown e presidente dell'Associazione dei sacerdoti della Sierra Leone ha condannato questo atto malvagio e vergognoso, pregando che «il Signore doni agli inquirenti

Elenco dei martiri

Dal 2025 alla primavera 2026

saggezza, coraggio e rapidità, affinché la giustizia possa fare il suo corso». La morte del sacerdote ha lasciato un grande vuoto a livello emotivo, causando un profondo cordoglio e rilanciando le richieste di potenziare la sicurezza nella città di Kenema.

Sudan

13. giugno 2025: Padre Luka Jomo, sacerdote cinquantacinquenne della Diocesi di El-Obeid, è morto il 13 giugno 2025 in seguito a un attacco di milizie paramilitari ad Al-Fashir, la capitale dello stato federale del Darfur Settentrionale (Sudan), sotto assedio da aprile 2023. Padre Luka era il parroco della comunità di Al-Fashir, città assediata dalle Rapid Support Forces (RSF), una milizia paramilitare nata dalle milizie Janjawid e comandata dal generale Mohamed Hamdan Daglo, detto «Hemetti», un ex leader dei Janjawid. Dopo un assedio durato 500 giorni, a ottobre 2025 la città è stata presa dalle RSF, che hanno massacrato la popolazione civile costringendo migliaia di persone alla fuga.

Asia

Libano

09. marzo 2026: Padre Pierre El Rai, un sacerdote maronita della Diocesi di Tiro in Libano, è stato ucciso da un attacco corazzato israeliano il 9 marzo 2026. Era giunto come parroco di Qlayaa, nel Libano meridionale, per aiutare i membri della comunità feriti durante un primo attacco, quando era stato lanciato un secondo attacco. In una località vicina era stato ucciso un altro laico cristiano. A Qlayaa, così come in una quindicina di altre comunità cristiane del Libano meridionale, la popolazione si rifiuta di abbandonare le proprie terre nonostante le minacce israeliane. Sono gli stessi luoghi che Cristo aveva attraversato nel suo cammino verso Sidone. Questi gruppi di popolazione, radicati da tempi immemorabili nei loro villaggi, si rifiutano di diventare vittime di pulizia etnica e di perdere case e campi.

Filippine

04. novembre 2025: Mark Christian Malaca, un docente cattolico di 39 anni, è stato assassinato a colpi di arma da fuoco da ignoti nel suo villaggio natale di San Juan, nelle Filippine, il 4 novembre 2025. Il laico lavorava alla St. Stephen Academy, una scuola cattolica di Laur, nella Diocesi di Cabanatuan (provincia di Nueva Ecija), nel centro dell'isola di Luzon. Mark Christian è il secondo pastore d'anime assassinato in Asia nel 2025. Secondo le prime indagini, gli assassini indossavano giacche nere, caschi e maschere. Si sono avvicinati alla vittima e le hanno sparato diversi colpi. Mark Christian Malaca era noto per la sua fede e il suo impegno nell'istruzione, ricorda l'agenzia vaticana Fides. Il vescovo di Cabanatuan, Prudencio Padilla Andaya, ha invitato le autorità a rendergli l'ultimo omaggio, descrivendolo come un insegnante cattolico «dedito alla nobile missione di educare mente e cuore alla verità e alla virtù».

Europa

Francia

31. marzo 2025: Padre Pierre Panon, sacerdote cattolico di 76 anni, ex vescovo vicario e vicario generale in pensione della diocesi francese di Nancy-Toul, è stato aggredito da uno psicolabile mentre passeggiava con un'amica. Entrambi sono stati brutalmente assassinati a colpi di pietre. Il doppio omicidio è avvenuto il 31 marzo 2025 a Xertigny, un comune dei Vosgi, nella regione del Grand Est. Nominato responsabile della cura pastorale diocesana dell'Hospitalité Notre-Dame-de-Lourdes, nel 2003 era andato in pensione e fino al 2025 aveva tenuto occasionalmente delle funzioni religiose in diverse parrocchie della diocesi.

Spagna

21. gennaio 2025: Padre Richard Gross, un gesuita americano di 80 anni, è stato trovato senza vita in un appartamento di vacanza nel centro di Málaga (Spagna) il 21 gennaio 2025. Il sacerdote, originario di Boston, si era recato in Spagna per partecipare a una crociera. Il fatto è avvenuto in un complesso di appartamenti di vacanza in Calle Viento. Una vicina ha dichiarato di avere udito le forti grida di un uomo per una decina di minuti. Il corpo senza vita del sacerdote è stato trovato il giorno successivo. Le prime indagini sottolineano che il gesuita, arrivato a Málaga il giorno prima, presentava una ferita alla testa, elemento che fa pensare a un'aggressione. Inoltre, i suoi effetti personali sono stati rubati, circostanza che rafforza l'ipotesi di una rapina. La perdita di Padre Gross ha colpito profondamente la comunità gesuita e i suoi ex studenti. La Provincia orientale dei Gesuiti negli Stati Uniti ha confermato la sua morte, dichiarando che il sacerdote aveva insegnato alla Boston College High School e che era molto stimato per il suo impegno pastorale nella chiesa di Our Lady of Good Voyage di Boston.

Elenco dei martiri

Dal 2025 alla primavera 2026

America settentrionale

Haiti

07. marzo 2026: Jamesly Jean-Louis, un giovane in formazione al sacerdozio, è stato ucciso il 7 marzo 2026 nel centro della capitale haitiana Port-au-Prince da un drone kamikaze della polizia. Si trovava a bordo della sua motocicletta ed era stato individuato come bersaglio nell'ambito di un'operazione di polizia nella zona. Dal 2017 Jamesly era membro della Sacra Famiglia di Santa Bernadette, nel quartiere di Martissant. Come uomo di profonda fede, interamente votato a Cristo, si era unito ad altri gruppi, tra cui il comitato liturgico e il gruppo Kiro della parrocchia di Notre-Dame de la Caridad. Dal 2025 un'unità speciale della polizia haitiana, supportata da mercenari privati, utilizza piccoli droni con carica esplosiva negli attacchi contro le bande che imperversano nel Paese. L'organizzazione per i diritti umani Human Rights Watch riferisce che, tra marzo 2025 e gennaio 2026, gli attacchi con droni esplosivi hanno causato 1247 vittime nella capitale haitiana, tra cui 17 bambini.

Nonostante le azioni della polizia, le bande criminali continuano a seminare il caos e a commettere numerosi rapimenti. Il destino di Padre Jean Robert Louis, rapito il 5 febbraio, preoccupa enormemente l'Arcidiocesi di Port-au-Prince, anche perché il sacerdote, impegnato nella cura pastorale per i detenuti e i prigionieri, soffre di una grave forma di diabete. In una predica di rara fermezza, i vescovi hanno definito Haiti una nazione «malata» e «sofferente», richiamando l'attenzione sull'insicurezza, sul collasso economico, sull'emigrazione giovanile e sul degrado sociale che stanno minando il Paese. Negli ultimi anni, ad Haiti i rapimenti a scopo di riscatto sono aumentati, andando a colpire in particolare religiose e religiosi, imprenditori, semplici cittadine e cittadini, in un quadro segnato dall'espansione di gruppi armati e dall'indebolimento delle istituzioni preposte alla sicurezza.

31. marzo 2025: Suor Evanette Onezaire e Suor Jeanne Voltaire, due membri della Congregazione delle Piccole Suore di Santa Teresa del Bambin Gesù, sono state uccise il 31 marzo a Mirebalais, nel centro di Haiti, a una sessantina di chilometri dalla capitale Port-au-Prince, per mano di membri di bande armate penetrati nell'area. I criminali hanno assaltato negozi e posti di polizia e, durante un attacco, hanno ucciso le due religiose e altre persone che avevano cercato rifugio in una casa. In una dichiarazione pubblicata il 3 aprile, la Conferenza episcopale ha espresso la sua indignazione, denunciando l'inazione delle autorità haitiane di fronte al crescente clima di insicurezza

Messico

Nel 2025 il Centro Católico Multimedial (Centro Cattolico Multimediale – CCM) ha presentato il suo rapporto, un'analisi dettagliata delle violenze contro sacerdoti, responsabili della cura pastorale e istituzioni della Chiesa cattolica in Messico, uno dei Paesi più pericolosi per i preti cattolici. Secondo il CCM, che registra gli attacchi contro i responsabili della cura pastorale, in Messico sono stati uccisi dieci religiosi tra il 2019 e il 2024. Nello stesso periodo sono stati registrati 900 casi di estorsione e minacce di morte contro membri della Chiesa cattolica.

08. marzo 2026: Padre Juan Manuel Madrigal Zavala, parroco della comunità messicana di Ocotepec, scomparso nella notte di domenica 8 marzo 2026, è stato ritrovato morto il giorno successivo nei pressi del centro di ecoturismo. Laguna Verde del comune di Coapilla, nel Chiapas settentrionale, come comunicato dall'Arcidiocesi di Tuxtla Gutiérrez.

04. ottobre 2025: Pater Bertoldo Pantaleón Estrada, sacerdote della Diocesi di Chilpancingo-Chilapa nello stato federale di Guerrero, il 4 ottobre 2025 si è recato nel comune di Tepecoacuilco per celebrarvi la messa. Due giorni dopo il suo cadavere è stato rinvenuto nella regione di Mezcala. Il cinquantottenne è stato sepolto nella parrocchia di San Cristóbal de Mezcala, una regione caratterizzata dall'attività mineraria e dalla violenza criminale, dov'era in servizio dal 2018.

27. ottobre 2025: Padre Ernesto Baltazar Hernández Vilchis, un sacerdote della Diocesi di Cuautitlán in Messico, è stato ritrovato senza vita in un canale fognario a Nextlalpan, nell'area metropolitana di Città del Messico. Il cadavere del quarantatreenne, attivo nel comune di Tultepec, nello stato federale del Messico (Edomex), era avvolto in una pellicola di plastica e legato a una sedia. La sua scomparsa il 27 ottobre 2025 ha causato forte scalpore sui media e sui social, sconvolgendo la comunità di fede cattolica in tutto il Paese.

Elenco dei martiri

Dal 2025 alla primavera 2026

Vereinigte Staaten

03. Aprile 2025: Padre Raj «Arul» Balaswamy Carasala, parroco della Parrocchia di St. Peter and Paul di Seneca, in Kansas, è stato ferito con colpi di arma da fuoco di fronte alla casa parrocchiale il 3 aprile 2025, morendo il giorno stesso in ospedale. Il cinquantasettenne sacerdote indiano era stato ordinato prete nel 1994 nel suo Paese di origine ed era attivo in Kansas dal 2004. Nel 2011 aveva ottenuto la cittadinanza statunitense. Joseph Naumann, Arcivescovo di Kansas City, ha condannato «questo insensato atto di violenza, che ci lascia nel lutto per una persona amata, una figura di riferimento e un amico». Le autorità hanno arrestato il sessantaseienne Gary L. Hermesch, a cui si imputa un atto premeditato e intenzionale e che sulla stampa locale aveva attaccato la «falsa Chiesa cattolica» per le sue dottrine moderne.

Fonti:
quotidiani cattolici locali, stampa diocesana, stampa locale generale, Vatican News in diverse lingue, Fides, cath.ch, BBC, CNN.

AIUTO ALLA CHIESA CHE SOFFRE (ACN) è un'opera caritativa internazionale cattolica di diritto pontificio, fondata nel 1947 come «Ostpriesterhilfe» [«Aiuto ai preti dell'Est»]. Si impegna, attraverso attività di informazione, preghiera e opere di progetto, a favore delle cristiane e dei cristiani oppressi e bisognosi in circa 130 Paesi. I suoi progetti sono sostenuti esclusivamente da finanziamenti privati. L'opera caritativa è raccomandata dalla Conferenza episcopale svizzera come meritevole di sostegno tramite donazioni.

La revisione è a cura di OPES AG, Lucerna. Le donazioni sono deducibili dalle imposte sul reddito.

AIUTO ALLA CHIESA CHE SOFFRE
KIRCHE IN NOT
AID TO THE CHURCH IN NEED
ACN SVIZZERA LIECHTENSTEIN

AIUTO ALLA CHIESA CHE SOFFRE (ACN)
Cysatstrasse 6
CH-6004 Lucerna

T+41 41 410 46 70
mail@ kirche-in-not.ch
aiuto-chiesa-che-soffre.ch

Conto per donazioni
CH25 0900 0000 6002 9700 0